

Analisi dei servizi a sostegno dell'imprenditoria giovanile in provincia di Verona

0. Introduzione	4
0.1 Statistiche sull'imprenditoria giovanile in provincia di Verona	4
0.2 Prospettive dei servizi a sostegno dell'imprenditoria giovanile nel Veronese	6
0.3 Questo documento	7
1. Servizi attivi in provincia di Verona per i giovani imprenditori (o aspiranti tali)	8
1.1 Progetti nazionali con presenza locale: Hub Rete Verona	8
1.2 Servizi offerti in provincia di Verona dalle associazioni di rappresentanza delle imprese	9
1.2.1. Confcommercio Verona	9
1.2.2. Confesercenti Verona	10
1.2.3. Confindustria Verona	11
1.2.4. Confartigianato Verona	12
1.2.5. CNA Verona	13
1.3 Enti pubblici e istituzioni	14
1.3.1. Ministero del Lavoro	14
1.3.2. Regione del Veneto	15
1.3.3. Camera di Commercio di Verona	16
1.3.4. Comune di Verona	17
1.3.5. I Comuni della provincia di Verona e i servizi di prossimità rivolti a giovani aspiranti imprenditori	18
■ Comune di Legnago	18
■ Comune di San Bonifacio e Unione dei Comuni dell'Est Veronese	19
■ Rete Ovest veronese	20
■ Unione dei Comuni del Baldo - Garda	21
1.4. Scuole secondarie di secondo grado	21
1.5. Università e ricerca	22
1.6. Enti di formazione	23
■ IFOA	23
■ ENAC Veneto	23
■ AIV Formazione	24

2. Analisi del sistema di incubatori e acceleratori a Verona e in Veneto	25
2.1. Incubatori e acceleratori a Verona	25
■ t2i – Trasferimento Tecnologico e Innovazione	25
■ FoodSeed	25
■ Verona Agrifood Innovation Hub	25
■ MAG – Incubatore Solidale	26
■ Startup Gym S.r.l.	26
2.2. Incubatori e acceleratori in Veneto	27
■ Day One	27
■ Digital Magics Triveneto	27
■ Fondazione la fornace dell'innovazione	27
■ FuturED	28
■ H-Farm	28
■ StartCube	28
■ Vega Park	28
■ Nazaré Lifelong Learning	28
3. Buone pratiche a livello locale e nazionale	30
3.1. Progetto MIP - Mettersi In Proprio, Regione Piemonte	30
3.2. Progetto Imprenderò, Regione Friuli Venezia Giulia	31
3.3. EmiliaRomagnaSTARTUP, Regione Emilia Romagna	31
3.4. JA Italia	32
3.5. Yes I Start Up Toscana, Regione Toscana	32
3.6. Fare Impresa, Regione Lazio	32
4. Gli strumenti di finanza agevolata	34
4.1. Bando Autoimpiego Centro-Nord	34
4.2. Fondo Veneto Competitività - Sezione Start up	35
4.3. Bando per l'erogazione di contributi alle PMI giovanili	35
5. Sintesi e raccomandazioni strategiche	37
5.1. Sintesi	37
5.1. Raccomandazioni strategiche	39
Associazioni di Categoria	41
6. Conclusioni	41



Viale Verona 49D, Vicenza
n. CF e part. IVA: 03813050246

Istituto Commercio Servizi, iscritto come Organismo Privato di Ricerca con codice 001995_IMPR all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del Ministero dell'Università e della Ricerca.

La redazione di questo rapporto di ricerca si è conclusa il 04.02.2025.

L'attività di progetto è stata svolta da Istituto Commercio Servizi sb srl e in particolare da:
dr Antonio Casella, PhD, socio e direttore ICS: direzione scientifica del progetto
dr Enrico Peroni, socio e amministratore ICS, responsabile rapporti istituzionali
dr Aurora Cavallini, area 2 di ICS (politiche territoriali): analisi e ricostruzione selettiva della policy
dr Irene Riva, area 2 di ICS (politiche territoriali): verifica e controllo dei contenuti di progetto
dr Enrico Pretto, area 2 di ICS (politiche territoriali): rapporti con ANCI
dr Enrico Soli, revisione e analisi del rapporto di ricerca

per contatti relativi a questo progetto: area2@icsservizi.it

0. Introduzione

Questa analisi conoscitiva si propone di delineare la struttura dell'ecosistema di supporto all'imprenditoria giovanile nella provincia di Verona.

0.1 Statistiche sull'imprenditoria giovanile in provincia di Verona

I dati statistici evidenziano come Verona occupi una posizione di rilievo per numero di under 35 attivi nel mondo imprenditoriale. Al 31 dicembre 2023, la Camera di Commercio di Verona ha registrato **7.350 imprese a prevalenza giovanile** (di seguito anche solo "imprese giovanili"), una cifra che rappresenta il 7,9% del totale delle imprese registrate in provincia. Questo valore conferisce a Verona il primato in termini di incidenza di imprese under 35 tra tutte le province venete. Inoltre, i numeri legati alla nascita di imprese giovanili nella provincia scaligera rivelano un trend positivo. Il confronto del dato di stock delle imprese registrate, nella provincia di Verona, al 31 dicembre 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022 evidenzia l'aumento di 6 imprese giovanili (+0,1%), a fronte di una variazione negativa (-1,4%) per il totale delle imprese veronesi. L'aumento delle imprese giovanili, anche se di piccola entità, rappresenta un punto di svolta dopo tanti anni di costante erosione dei numeri delle imprese guidate da giovani imprenditori. Inoltre, il trend leggermente positivo, sempre tra 2022 e 2023, non riflette completamente l'ampiezza del saldo risultante tra iscrizioni e cessazioni (+ 950 unità - con 1.548 nuove iscrizioni a fronte di 561 cessazioni) a causa della peculiarità dell'imprenditoria giovanile, caratterizzata dal continuo e costante flusso in uscita dagli imprenditori under 35 per il loro naturale invecchiamento. Anche il 2024 ha visto in provincia di Verona più nuove aperture di nuove imprese giovanili che cessazioni (rispettivamente 1504 contro 653), confermando un risultato positivo in controtendenza rispetto ai trend negativo a livello regionale e nazionale come dimostra la diminuzione di 10.000 imprese giovanili in Veneto tra il 2012 e il 2023.

Questa eccezione veronese suggerisce che nel nostro territorio vi siano *fattori di resilienza e un ecosistema che favorisce la nascita di nuove iniziative imprenditoriali* nonostante criticità strutturali come la bassa natalità e la riduzione della popolazione giovanile residente. Inoltre, da un'analisi qualitativa l'imprenditoria giovanile in provincia di Verona si segnala per vivacità e capacità di rinnovamento, contribuendo in modo determinante al ricambio della base produttiva.

Dal punto di vista strutturale, il 72% delle imprese giovanili veronesi sono imprese individuali, mentre le società di capitali rappresentano circa un quinto del totale, in aumento grazie alla diffusione della formula della s.r.l. semplificata. Le società di persone, invece, si attestano al

6,5%.

A livello settoriale, il comparto prevalente è quello dei servizi, che raccoglie circa un terzo delle imprese giovanili. All'interno di questo ambito spiccano le attività immobiliari, assicurative e di consulenza, e i servizi alla persona, come parrucchieri, estetisti, attività di tatuaggio e piercing. Al secondo posto si colloca il settore commercio, con una quota significativa di giovani che si orientano verso l'e-commerce: il 27% delle imprese giovanili del commercio al dettaglio opera online, a fronte di appena il 5% delle imprese del commercio al dettaglio non giovanili. Seguono le imprese giovanili del settore delle costruzioni, con una prevalenza di lavori artigianali e specializzati, e l'agricoltura – in cui spicca la viticoltura – e il settore della ristorazione, dove bar e ristoranti gestiti da under 35 hanno una presenza ancora rilevante. Più ridotta ma significativa la quota di imprese manifatturiere, soprattutto nella metalmeccanica e nel tessile. Infine, dall'analisi della Camera di Commercio di Verona, al 2023 risulta che le imprese registrate nel settore “Cultura e tempo libero” sono 785 e l'incidenza di quelle giovanili sul totale è dell'0,8 %. Di queste 785 imprese, le imprese giovanili sono 106. Quindi, nel settore “Cultura e tempo libero” a Verona, le imprese giovanili rappresentano circa il 13,5 % delle imprese del comparto (106 su 785).

L'analisi dei dati statistici sulle *startup innovative* della provincia di Verona - vale a dire da quelle imprese della provincia iscritte nella sezione speciale “startup innovative” del Registro delle Imprese - rivela una peculiarità importante del tessuto imprenditoriale giovanile. Sebbene la provincia di Verona vanti il più alto numero di imprese giovanili in Veneto, solo una piccola parte di queste si sono iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese riservata alle startup innovative. Stando ai dati aggiornati a febbraio 2025, delle 186 startup innovative registrate alla Camera di Commercio di Verona, solo il 16,7% è guidato da imprenditori under 35 e appena il 10,2% ha una guida femminile. Tuttavia, secondo un'analisi del Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere, le nuove imprese femminili della provincia di Verona iscritte nella sezione speciale delle startup innovative stanno crescendo rapidamente. Dal 2016, infatti, le startup innovative femminili in provincia di Verona sono aumentate del 280%, un tasso di crescita nettamente superiore alla media nazionale (+121%). Anche le startup innovative a guida giovanile mostrano un incremento significativo: in provincia di Verona il numero di startup innovative gestite da giovani è aumentato del 151,4%, con un'impennata del 138,5% per quelle a leadership under 35. Comunque, dal confronto tra questi dati con il primato provinciale in termini di numerosità totale di imprese giovanili, emerge che il dinamismo veronese è trainato ancora principalmente da un'imprenditorialità "tradizionale" o di servizio piuttosto che da modelli high-tech.

0.2 Prospettive dei servizi a sostegno dell'imprenditoria giovanile nel Veronese

Per analizzare le dinamiche relative alla nuova imprenditoria nel Veronese va considerato il contesto socio-economico all'interno delle quali esse si inseriscono. Fattori come l'invecchiamento della popolazione e il calo dei tassi di natalità riducono il numero di giovani in età di lavoro, mentre il basso livello dei salari e la diffusione di forme di lavoro precarie contribuiscono alla diminuzione della percentuale di giovani occupati. A fronte di questa situazione, l'autoimpiego si configura come una potenziale e valida alternativa per i giovani, consentendo loro di sfuggire alla precarietà e al basso livello salariale che caratterizzano spesso le forme di lavoro dipendente.

Si osserva, però, una discrepanza tra la propensione imprenditoriale dei giovani, intesa come aspirazione a diventare sia professionisti autonomi sia imprenditori indipendenti, e l'effettiva attivazione di imprese giovanili, per una pluralità di possibili cause: la mancanza di adeguate competenze economico-gestionali; la preferenza dei giovani con più elevata specializzazione ad avviare una loro impresa soltanto dopo avere acquisito solide competenze come dipendenti con ruoli di coordinamento e direzione all'interno di imprese.

In ultimo, il dibattito tra l'imprenditore che "crea un'impresa con l'idea di venderla a breve" e quello che la "costruisce con una prospettiva pluridecennale" è particolarmente rilevante a Verona. I dati suggeriscono che i giovani veronesi aspiranti imprenditori sono più orientati verso il secondo modello, con molti giovani che iniziano come dipendenti in aziende familiari o in contesti consolidati per poi mettersi in proprio quando hanno già maturato qualche anno di esperienza lavorativa.

Se la situazione è quella qui sopra descritta, le attività di supporto all'imprenditorialità giovanile devono essere servizi differenziati e calibrati per i vari tipi di impresa o di lavoro autonomo dei giovani veronesi. Infatti, le esigenze di assistenza-consulenza-supporto - ad esempio - di un aspirante artigiano che cerca supporto burocratico e microcredito, sono profondamente diverse da quelle di un aspirante fondatore di *startup deep-tech*, che potrebbe essere interessato prevalentemente a servizi di *venture capital* e di validazione tecnologica.

Ribadiamo, quindi, che un'attività di supporto efficace deve riflettere la varietà dei tipi di aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi, proponendo servizi in grado di rispondere adeguatamente a una pluralità di segmenti di giovani veronesi interessati a ricevere un supporto specialistico e qualificato.

0.3 Questo documento

Questo documento di analisi fornisce una mappatura dei servizi e degli attori attualmente disponibili in provincia di Verona a supporto dell'imprenditoria giovanile. A partire dalle considerazioni sulle dinamiche socio-economiche del territorio e delle buone pratiche a livello nazionale, sono indicati e descritti i servizi attivi sul territorio provinciale a favore degli aspiranti giovani imprenditori, con l'obiettivo di mettere a disposizione delle amministrazioni comunali, delle associazioni di rappresentanza delle imprese, dei gruppi e delle associazioni del territorio le informazioni di questa "rete informativa" affinché tali servizi siano conosciuti, conservando nel tempo operatività, efficacia e collegamento con gli attori del territorio e adattandosi alle esigenze degli aspiranti imprenditori del Veronese , attuali e futuri, così da sostenere e supportare efficacemente il potenziale dei nostri giovani imprenditori.

1. Servizi attivi in provincia di Verona per i giovani imprenditori (o aspiranti tali)

1.1 Progetti nazionali con presenza locale: Hub Rete Verona

Un servizio di grande rilevanza è quello fornito da Hub Rete Verona. Rete è un progetto promosso dal Ministro per lo Sport e i Giovani attraverso il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con Invitalia. Capofila di Hub Rete Verona è l'Università degli Studi di Verona.

Hub Rete Verona è uno sportello pensato per giovani tra i 16 e i 35 anni, con l'obiettivo di accompagnarli nel progettare il loro futuro imprenditoriale e trasformare le idee in iniziative concrete. Il servizio offre un supporto personalizzato, permettendo di prenotare incontri individuali con esperti che forniscono orientamento su formazione, strumenti di finanziamento e strategie per avviare un'impresa. In collaborazione con Invitalia, l'Hub offre orientamento personalizzato e percorsi di accompagnamento alla creazione d'impresa e illustra ai giovani aspiranti imprenditori le opportunità legate agli incentivi nazionali come Smart&Start Italia, ON – Oltre Nuove Imprese a Tasso Zero, Italia Economia Sociale e la nuova misura Autoimpiego Centro Nord. Attraverso eventi, workshop e incontri individuali, i ragazzi possono ricevere informazioni pratiche, consulenza e incontri di networking con esperti, per trasformare le loro idee in realtà sostenibili.

Tra le attività più significative si segnala il corso “Se volessi fare impresa”, che guida i partecipanti attraverso le principali fasi della creazione d'impresa, dalla stesura del business plan alla definizione delle strategie di marketing, fino alle tecniche di fundraising e di pitching rivolte a investitori e stakeholder. Oltre ai contenuti tecnici, l'Hub promuove lo sviluppo delle soft skills, organizzando workshop, open day e incontri di networking che favoriscono la collaborazione tra giovani, imprenditori e mondo accademico.

L'approccio di Hub Rete è fortemente esperienziale: attraverso hackathon, laboratori pratici e strumenti di gamification, i partecipanti sperimentano direttamente la costruzione di un progetto imprenditoriale. Particolare attenzione viene dedicata alle vocazioni territoriali, con focus sulle imprese creative, culturali e tecnologiche, settori strategici per l'economia locale.

Oltre alla formazione, l'Hub offre un ampio ventaglio di altri servizi: orientamento professionale, accompagnamento nella definizione del proprio progetto d'impresa, consulenze personalizzate, supporto nella digitalizzazione delle competenze e accesso a stage o tirocini retribuiti che facilitano l'inserimento nel mercato del lavoro e la creazione di reti professionali.

Il servizio è disponibile dal lunedì al giovedì, dalle 09:00 alle 12:30 e dalle 14:00 alle 17:30 e il venerdì dalle 09:00 alle 14:00, sia presso la sede fisica in Via Campofiore 19B a Verona, sia in modalità online, garantendo così flessibilità e accessibilità per tutti i giovani interessati. Hub Rete Verona rappresenta, quindi, un punto di riferimento per chi desidera sviluppare competenze imprenditoriali, creare contatti professionali e dare forma concreta alle proprie idee.

1.2 Servizi offerti in provincia di Verona dalle associazioni di rappresentanza delle imprese

Le associazioni di categoria ricoprono un ruolo centrale nell'ecosistema di supporto all'imprenditoria giovanile veronese. Carlo Grossule, presidente del Gruppo Giovani di Confimi Apindustria Verona, sottolinea che la formazione è fondamentale non solo per l'avvio, ma anche per superare le difficoltà di gestione post-startup. Questa osservazione è cruciale e sposta l'attenzione dalla fase iniziale di "idea d'impresa" a quella più complessa di "consolidamento e crescita". Le iniziative promosse dalle associazioni di categoria appaiono coerenti con questa prospettiva a lungo termine.

Da segnalare, la *Scuola per l'Imprenditoria*, iniziativa organizzata di concerto dai giovani di alcune associazioni di categoria, tra cui Confartigianato Imprese Verona – Gruppo Giovani Imprenditori, Confcommercio Verona – Gruppo Giovani Imprenditori, Confimi Apindustria Verona – Gruppo Giovani Imprenditori, Casartigiani Verona – Gruppo Giovani, Confcooperative Verona – Giovani Imprenditori, ANCE Verona e l'Unione dei Giovani dottori Commercialisti di Verona, con il supporto e la collaborazione dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia e dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Verona. La scuola offre percorsi formativi strutturati, rivolti principalmente ad aspiranti imprenditori e giovani professionisti interessati ad acquisire competenze nella gestione e nello sviluppo di un'attività economica. I programmi comprendono corsi, workshop e incontri con esperti del settore, volti a fornire strumenti pratici e conoscenze strategiche per affrontare le sfide imprenditoriali. L'iniziativa favorisce inoltre il networking e lo scambio di esperienze tra partecipanti e professionisti affermati. Per informazioni e iscrizioni, è possibile contattare direttamente Confindustria Verona e le associazioni giovanili coinvolte, che gestiscono il coordinamento dei percorsi e delle attività di questa Scuola.

1.2.1. Confcommercio Verona

Confcommercio-Imprese per l'Italia Verona offre lo “*Sportello Startup*”, dedicato a startup e

giovani imprenditori, pensato per chi vuole trasformare un'idea in un'attività concreta o far crescere una nuova impresa già avviata. Lo sportello accompagna gli aspiranti imprenditori nella delicata fase di avvio, fornendo supporto nella scelta della forma giuridica, nella gestione degli adempimenti normativi, amministrativi e fiscali, nella redazione del business plan e nell'individuazione delle fonti di finanziamento più adeguate. Il servizio offre anche consulenza per l'analisi di mercato e concorrenza e strategie di comunicazione, diventando un punto di riferimento per chi si affaccia per la prima volta al mondo dell'imprenditoria e desidera partire con il piede giusto.

1.2.2. Confesercenti Verona

Confesercenti (Confederazione italiana esercenti attività commerciali) Verona mette a disposizione degli imprenditori uno sportello di assistenza e supporto. Nonostante non sia specificatamente rivolto ad un pubblico under 35, è dedicato a chi desidera avviare, trasformare o sviluppare la propria attività. Si tratta di un servizio completo che accompagna l'impresa in tutte le fasi: dalla verifica dei requisiti personali e professionali necessari, alla gestione delle pratiche amministrative per aperture, modifiche o cessazioni, fino al supporto nei rapporti con la Camera di Commercio di Verona e gli altri enti previdenziali assicurativi. Lo sportello fornisce, inoltre, consulenza specializzata su aspetti strutturali, amministrativi, igienico-sanitari e di sicurezza, collaborando con tecnici interni o esterni. L'assistenza comprende anche la predisposizione di atti notarili e contrattuali, la gestione di pratiche di subingresso, il supporto per partecipare a bandi pubblici, consulenze su temi specifici come privacy, tariffe comunali e ambientali, SIAE, inquinamento acustico e registrazione di marchi. In questo modo, Confesercenti offre un punto di riferimento pratico e affidabile per semplificare la vita delle imprese e favorirne la crescita.

La sede di Verona di Confesercenti partecipa alla Cassa del Microcredito, iniziativa promossa da Confesercenti Nazionale finalizzata alla facilitazione dell'accesso al credito per le microimprese gestite da giovani o donne.

I giovani imprenditori (o aspiranti) nei settori del commercio, turismo, servizi, e artigianato soci di Confesercenti Verona, beneficiano inoltre di webinar e workshop dedicati su temi come digitalizzazione, omnicanalità e nuovi modelli di business, e di consulenze personalizzate sulla partecipazione a bandi e per l'ottenimento di contributi, finanziamenti agevolati, incentivi nazionali e regionali.

È possibile contattare la sede di Confesercenti Verona, situata in Via Antonio Meucci 6,

37135 Verona, telefonando al 045/11176855 o scrivendo all'indirizzo info@confesercentiverona.it; maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.confesercentiverona.it. La sede è aperta dal lunedì al giovedì dalle 8:30 alle 12:30 e dalle 14:00 alle 18:00, mentre il venerdì dalle 8:30 alle 12:30.

1.2.3. Confindustria Verona

Confindustria Verona e il suo Gruppo Giovani Imprenditori mettono a disposizione delle imprese un insieme di servizi pensati per sostenere la crescita, l'innovazione e la competitività sul mercato di grandi aziende, PMI, Start Up e spin off aziendali.

Con il progetto Start Up Innovative, l'Associazione offre l'adesione gratuita per un anno alle start up del territorio. Le più giovani realtà imprenditoriali possono quindi accedere ai servizi associativi di supporto per la crescita e inserirsi all'interno del tessuto produttivo per stabilire contatti e assimilare cultura d'impresa. Con l'adesione sono disponibili servizi di consulenza specialistici dedicati:

- consulenza finanziaria e assistenza nella ricerca di strumenti agevolativi a livello comunitario, nazionale, regionale e provinciale per il target identificato nelle imprese giovanili e nelle startup innovative;
- consulenza fiscale per incentivi applicabili alle start up innovative e per le attività di ricerca e sviluppo.

Il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Verona propone, invece, occasioni di networking e formazione, permettendo ai giovani aspiranti imprenditori di incontrare imprenditori di rilievo, conoscere realtà aziendali nazionali e internazionali e collaborare con scuole e università per diffondere la cultura d'impresa e favorire lo scambio di idee. Ha una presenza consolidata a Job & Orienta - la più importante fiera italiana dedicata all'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro – e organizza percorsi di orientamento nelle classi quarte e quinte delle scuole secondarie superiori che ne fanno richiesta. Confindustria Verona e il Gruppo Giovani Imprenditori condividono l'obiettivo di far conoscere la cultura d'impresa anche ai più giovani

È possibile contattare Confindustria Verona tramite telefono, e-mail o di persona. Il numero di telefono principale è 045 8099411, l'indirizzo e-mail è info@confindustria.vr.it e la sede è in Piazza Cittadella, 12 a Verona. Per un appuntamento, è possibile compilare il modulo di contatto che si trova sul sito web.

1.2.4. Confartigianato Verona

“Avvio Impresa” è un servizio di Confartigianato Imprese Verona che offre un affiancamento di un team di professionisti a chiunque desideri mettersi in proprio o avviare una nuova attività imprenditoriale. Il servizio supporta gli aspiranti imprenditori lungo tutto il percorso di nascita e crescita dell'impresa, offrendo una valutazione preliminare dei requisiti tecnici per l'avvio dell'attività, orientamento e consulenza sulla forma giuridica della nuova impresa, analisi economico-finanziaria, supporto amministrativo e per la ricerca di finanziamenti, bandi e contributi a fondo perduto. Inoltre, il servizio garantisce l'accesso al network di imprese, competenze e opportunità di Confartigianato. La prima consulenza di indirizzo è gratuita.

È possibile chiedere informazioni e prendere appuntamento per usufruire del servizio Avvio Impresa, telefonando allo 0459211555, scrivendo alla e-mail avvioimpresa@confartigianato.verona.it, oppure compilando il modulo disponibile sul sito di Confartigianato al link <https://confartigianato.verona.it/servizi/avvio-impresa/>.

Il progetto “Nuovi Artigiani” nasce da un'idea di Confartigianato nel 2025, è sostenuto dal Ministero delle Imprese e del made in Italy, e ha il patrocinio della Provincia di Verona e della Camera di Commercio di Verona. L'obiettivo è favorire la nascita e lo sviluppo di imprese giovanili, offrendo strumenti di orientamento, formazione e accompagnamento all'avvio d'impresa. L'iniziativa si articola in tre fasi principali: la selezione di imprese artigiane associate, la realizzazione di video-sketch che raccontano con linguaggio giovane il valore e la creatività del made in Italy, e infine la diffusione dei contenuti in collaborazione con il Cosp Verona ETS. Nel corso del 2025, il progetto ha previsto anche una serie di iniziative di sensibilizzazione, formazione e orientamento rivolte a studenti delle scuole medie e ai loro genitori, con eventi pubblici e attività sui canali social e digitali più vicini ai giovani, per avvicinarli al mondo dell'artigianato attraverso linguaggi e modalità comunicative a loro familiari.

Il settore “Formazione” di Confartigianato Verona organizza regolarmente corsi, webinar, eventi su temi come “*il futuro delle imprese familiari*” che possono essere utili anche per giovani imprenditori che entrano in imprese esistenti.

Il Gruppo provinciale Giovani Imprenditori di Confartigianato Verona (dedicato agli under 40), è attivamente impegnato nello sviluppo dell'imprenditoria artigiana. Le sue attività non si limitano alla rappresentanza, bensì includono l'organizzazione di convegni, incontri, corsi e attività volti a incentivare lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile, diffondere la consapevolezza del contributo

dell'impresa artigiana all'occupazione, valorizzare gli interessi dei giovani artigiani, e approfondire la conoscenza dei problemi economici, sociali e tecnici dell'artigianato. Il Gruppo organizza anche incontri con scuole e istituti interessati, per migliorare il rapporto tra formazione e mondo del lavoro.

È possibile visitare la sezione dedicata ai Giovani Imprenditori sul sito ufficiale di Confartigianato Verona per informazioni complete, calendario eventi e procedure di iscrizione. È possibile contattare direttamente un rappresentante del Gruppo attraverso il profilo Instagram @giovartivr, l'indirizzo e-mail info@confartigianato.verona.it, oppure il numero 0459211555.

1.2.5.CNA Verona

Il servizio “*Crea Impresa*” di CNA-Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, è pensato per chi desidera avviare una nuova attività e offre un accompagnamento completo, dalla fase di ideazione fino alla gestione operativa dell'impresa. Il percorso inizia con la valutazione dell'idea imprenditoriale, che viene trasformata in un piano d'impresa concreto attraverso l'analisi della fattibilità del progetto; la verifica del possesso dei requisiti tecnici e professionali richiesti all'avvio dell'impresa; lo studio del settore di riferimento, per poter mettere in evidenza le prospettive di crescita e il posizionamento competitivo; l'analisi economico-finanziaria; l'individuazione della forma giuridica e del regime fiscale più adatto per garantire la tutela del rischio imprenditoriale e ottimizzare il carico tributario. Inoltre, per chi avvia l'attività con dipendenti, vengono fornite tutte le indicazioni necessarie alla gestione del personale, alla tutela dell'imprenditore e all'ottimizzazione dei costi aziendali. Il servizio offre infine soluzioni finanziarie personalizzate.

L'ufficio è operativo in più sedi territoriali: a Verona, Largo Perlà 12 (tel. 045 495 1425); a Legnago, in Via Enzo Ferrari 1 (tel. 0442 174 0158); e a Thiene, in Via del Terziario 14 (tel. 0445 362733). Gli sportelli sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 13:30 su appuntamento. Viene garantito anche il servizio di consulenza in modalità telematica.

In parallelo, CNA offre percorsi di formazione su misura per sviluppare competenze manageriali e tecniche, in ambiti come organizzazione aziendale, innovazione, logistica, lean management, sicurezza, marketing e comunicazione, e può costruire pacchetti formativi personalizzati in base alle esigenze specifiche dell'impresa.

Il gruppo Giovani Imprenditori CNA è specificatamente dedicato agli under 40 e garantisce

l'accesso a iniziative di formazione e confronto, che coinvolgono i grandi nomi dell'imprenditoria, del digitale, dello sport e dello spettacolo. Alcuni tra i servizi pensati per i giovani sono:

- *Artigeniali* - la "geniale artigianalità" raccontata dalle imprese di nuova generazione. Un evento che esplora da più punti di vista l'universo delle realtà imprenditoriali giovanili dalla nascita al successo attraverso le storie degli imprenditori under 40;
- *Learning @Work* - progetto di accelerazione della digitalizzazione per le imprese under 40 di Vicenza e Verona che offre la possibilità di ottenere un piano di Digital Marketing personalizzato, realizzato in collaborazione con gli studenti dell'Università di Padova;
- *Shake Your Business* - master per Giovani Imprenditori che mescola lezioni frontali con i maggiori esperti con testimonianze dei grandi brand di territorio.

1.3 Enti pubblici e istituzioni

1.3.1. Ministero del Lavoro

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali contribuisce allo sviluppo dell'occupazione e alla promozione dell'imprenditorialità con programmi e strumenti che, pur non essendo specificamente orientati all'avvio d'impresa, possono incidere sull'ecosistema dei giovani imprenditori e degli aspiranti tali. L'azione ministeriale si realizza tramite misure nazionali di orientamento professionale, formazione, sostegno all'autoimpiego, e diffusione di incentivi per l'occupazione giovanile e femminile.

In particolare, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali agisce attraverso il suo braccio operativo Sviluppo Lavoro Italia S.p.A., nata dalla riorganizzazione di ANPAL Servizi. Tra le funzioni di questa società, rientrano anche il coordinamento a livello nazionale dei programmi finanziati a livello nazionale ed europeo e della rete dei servizi per il lavoro, in particolare dei Centri per l'Impiego (CPI), strutture pubbliche gestite e coordinate dalle Regioni che ne stabiliscono l'organizzazione e rappresentano le principali strutture territoriali attraverso le quali vengono erogati i servizi legati alle politiche attive del lavoro. Pur non avendo una funzione diretta di attivazione d'impresa, i CPI svolgono un ruolo importante nell'offrire orientamento, supporto alla definizione del percorso professionale, e informazioni sugli strumenti di autoimpiego, sugli incentivi all'assunzione, e sui programmi nazionali rivolti ai giovani. Attraverso il Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), inoltre, i CPI sono chiamati a rafforzare la presa in carico

dei cittadini mediante percorsi personalizzati che possono includere anche attività di formazione imprenditoriale di base e moduli di accompagnamento all'autoimpiego.

Accanto ai CPI, il Ministero del Lavoro mette a disposizione ulteriori servizi - che si integrano con l'offerta territoriale: piattaforme informative nazionali, sportelli di orientamento finanziati da programmi europei, iniziative per la formazione specialistica e strumenti di supporto alla progettazione imprenditoriale. Nel complesso, tali interventi contribuiscono a creare un sistema di sostegno che, pur non sostituendosi agli attori direttamente competenti in materia di creazione d'impresa, risulta complementare per i giovani che intendono intraprendere un percorso di autoimprenditorialità.

1.3.2. Regione del Veneto

Sul tema dello sviluppo dell'imprenditoria, la Regione del Veneto ha attivato servizi, incentivi e strumenti di supporto rivolti alle nuove imprese e alle piccole e medie imprese già attive, e il sostegno alla nascita di nuovi operatori economici. Tra le principali iniziative figurano i bandi regionali con contributi a fondo perduto o finanziamenti agevolati per sostenere l'avvio di startup, processi di innovazione tecnologica, di digitalizzazione e di transizione verde. Particolare attenzione è riservata all'imprenditoria femminile e giovanile, con specifici bandi per agevolazioni a favore dell'autoimpiego, inteso come creazione di nuove imprese o di nuove attività di lavoro autonomo.

Tra gli strumenti della Regione del Veneto a supporto dell'imprenditoria, un ruolo centrale è svolto da *ClicLavoro Veneto*, il portale regionale dedicato all'incontro tra domanda e offerta di lavoro e all'orientamento professionale e imprenditoriale. La piattaforma offre informazioni aggiornate su bandi, incentivi, corsi di formazione e servizi dedicati a chi intende avviare un'attività autonoma o d'impresa. Attraverso sezioni specifiche, *ClicLavoro Veneto* mette a disposizione strumenti di autovalutazione delle competenze, guide pratiche per la creazione d'impresa, assistenza per la redazione del business plan, e collegamenti con i centri per l'impiego e gli sportelli per l'imprenditoria. In sinergia con le politiche regionali di sviluppo economico e innovazione, il portale rappresenta un punto di accesso unico ai servizi di orientamento, formazione e finanziamento, contribuendo a rendere più semplice e accessibile l'avvio e la crescita di nuove iniziative imprenditoriali nel territorio veneto.

A questo si affianca Veneto Lavoro, l'ente strumentale regionale che coordina le politiche attive del lavoro e gestisce i Centri per l'Impiego, fornendo supporto anche a chi intende avviare

un'attività autonoma o trasformare la propria idea in impresa su tutto il territorio regionale, attraverso la sua sede centrale e i vari uffici locali. In provincia di Verona sono presenti sei Centri per l'Impiego: a Verona, Affi, Bovolone, Legnago, San Bonifacio e Villafranca.

La Regione è anche connessa con i servizi di consulenza e accompagnamento delle Camere di Commercio del Veneto e con gli sportelli territoriali per la nuova impresa delle Camere, che forniscono assistenza nella definizione dei business plan, nella ricerca di partner e nell'accesso ai finanziamenti. In questo modo, il sistema regionale intende supportare le persone che vogliano avviare in Veneto un'attività d'impresa o di lavoro autonomo.

1.3.3. Camera di Commercio di Verona

La Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Verona svolge un duplice ruolo nel sistema di supporto all'imprenditoria, fornendo sia dati statistici e analisi, sia servizi concreti alle imprese. Tra questi, particolare rilevanza assumono i voucher per le piccole e medie imprese (PMI) destinati alla "doppia transizione: digitale ed ecologica", un'iniziativa che stanZIA 3,5 milioni di euro per sostenere investimenti in tecnologie di Impresa 4.0 e transizione energetica. Un altro servizio essenziale è il Punto Impresa Digitale (PID), il quale supporta le imprese nel processo di digitalizzazione attraverso consulenze, formazione e voucher per l'acquisto di servizi digitali, all'interno del network nazionale Impresa 4.0.

La Camera di Commercio di Verona offre, inoltre, supporto diretto alle imprese per l'utilizzo degli strumenti digitali e telematici che consentono alle imprese e ai professionisti che le assistono di tenere costantemente aggiornato il Registro delle Imprese che è l'anagrafe pubblica delle imprese che assicura la pubblicità legale di tutte le imprese con sede o unità locale in provincia di Verona. Questo supporto è fornito attraverso uno sportello fisico gratuito, accessibile su appuntamento dal lunedì al giovedì, dalle 9:00 alle 12:00. È possibile prenotare tramite SPID, CIE o CNS, indicando nelle note il tipo di istanza e ricevendo conferma con tutti i dettagli. Per informazioni è possibile consultare il sito web della Camera di Commercio al link: registroimprese@vr.camcom.it.

Per favorire la nascita di nuove imprese, la Camera organizza anche eventi e corsi rivolti a giovani imprenditori, fornendo informazioni su incentivi, reti locali e bandi in collaborazione con enti come Invitalia. In questo ambito collabora con t2i – Trasferimento Tecnologico e Innovazione, ente di formazione accreditato dalla Regione Veneto che opera nella sede della Camera di Commercio in Corso Porta Nuova 96, Verona (vedi punto 2.1). T2i gestisce il Servizio Nuova

Impresa il quale, dedicato ad aspiranti e neo-imprenditori nella fase di avvio, ha l'obiettivo di promuovere una cultura imprenditoriale consapevole e favorire la creazione e lo sviluppo di attività d'impresa e lavoro autonomo. Tra i servizi offerti rientrano attività di informazione, orientamento, formazione, supporto generico su adempimenti, forme giuridiche, bandi e agevolazioni, e supporto specifico per startup innovative. Tutti i servizi sono gratuiti. Per contattare il Servizio Nuova Impresa di t2i – Trasferimento Tecnologico e Innovazione, è possibile telefonare ai numeri 045/87 66 940, 944 o 945, oppure inviare una e-mail all'indirizzo sni@t2i.it. Il servizio è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 12:00; per altri orari è possibile fissare un appuntamento.

Per rivolgersi, invece, all'Ufficio Orientamento della Camera di Commercio di Verona, si può telefonare al numero 045/8085011 o inviare una e-mail a orientamento@vr.camcom.it.

1.3.4. Comune di Verona

Il Comune di Verona mette a disposizione una serie di servizi e iniziative finalizzati a sostenere i giovani imprenditori o aspiranti tali.

L'Ufficio Promozione del Commercio e delle Attività Produttive, nell'ambito della Direzione Commercio e Manifestazioni, offre supporto agli imprenditori sia nella fase di avvio sia per le modifiche e variazioni delle attività economiche presenti sul territorio comunale. Gli utenti possono richiedere appuntamenti individuali per valutare la propria situazione imprenditoriale e ricevere assistenza su autorizzazioni, normative locali e bandi, anche in presenza di situazioni particolarmente complesse, scrivendo una e-mail all'indirizzo commercio@comune.verona.it.

Attraverso la sezione "*Imprese / Innovazione*" del sito istituzionale, il Comune mette a disposizione informazioni, documentazione e servizi digitali utili all'imprenditorialità, favorendo l'accesso a bandi e opportunità di sviluppo locale a carattere occasionale.

Tra le iniziative più recenti si inserisce il bando *In_Onda*, promosso per sostenere progetti imprenditoriali culturali capaci di animare e rivitalizzare gli spazi urbani - generando impatto sociale sul territorio. Il bando si rivolge in particolare a giovani, associazioni e realtà emergenti, prevedendo contributi economici e percorsi di accompagnamento per lo sviluppo di idee nei settori creativo-culturale, sociale e della rigenerazione urbana. Tale iniziativa rappresenta un ulteriore strumento con cui il Comune mira a favorire la nascita e la crescita di nuove progettualità ad alto valore aggiunto per la comunità locale.

1.3.5. I Comuni della provincia di Verona e i servizi di prossimità rivolti a giovani aspiranti imprenditori

Oltre al capoluogo, diversi Comuni della provincia di Verona hanno attivato sportelli e iniziative rivolte ai giovani aspiranti imprenditori. Vari Comuni hanno attivato il servizio *Informagiovani* e, più in generale, gli uffici per le politiche giovanili offrono orientamento, opportunità di formazione, consulenza e supporto per l'avvio di nuove attività e l'accesso a bandi. Gli uffici per le politiche giovanili lavorano molto frequentemente in sinergia con le associazioni di categoria, gli enti di formazione del territorio, e le istituzioni provinciali competenti in materia, al fine di costruire un modello efficace di servizi di prossimità che avvicina ai giovani delle aree periferiche le opportunità offerte dai programmi nazionali e regionali.

In alcuni comuni sono stati avviati progetti specifici per l'autoimprenditorialità, incubatori di idee e percorsi di accompagnamento dedicati a chi desidera trasformare un'idea innovativa in impresa, contribuendo così allo sviluppo economico e alla vitalità sociale del territorio. Diversi centri giovanili hanno integrato nei propri servizi attività di orientamento all'imprenditorialità, affiancando ai tradizionali percorsi di formazione e volontariato moduli su autoimpiego, innovazione e sostenibilità.

La presenza attiva su tutto il territorio provinciale consente di intercettare anche i potenziali imprenditori che non hanno contatti diretti con il capoluogo, rafforzando l'equità territoriale nell'accesso ai servizi.

Di seguito alcuni esempi:

■ Comune di Legnago

Il Comune di Legnago, attraverso il proprio Informagiovani e lo Sportello Lavoro, promuove percorsi di orientamento all'autoimpiego. L'Informagiovani si trova in Via Frattini 45, ed è possibile chiamare il numero 0442 25023 o scrivere una e-mail all'indirizzo informagiovani@comune.legnago.vr.it. Lo Sportello Lavoro si trova nei locali comunali di Via XX Settembre 29 al secondo piano, ed è gestito dall'Unione Servizi Società Cooperativa. È aperto il lunedì e il giovedì, dalle 8:30 alle 13:30, e per fissare un appuntamento è possibile chiamare il numero 0442-634815 oppure scrivere una e-mail all'indirizzo: sportello.lavoro@comune.legnago.vr.it.

Accanto allo Sportello Lavoro, l'ufficio Commercio e Attività Economiche, competente di erogare servizi alle imprese, fornisce un servizio di supporto per l'utilizzo dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP). Il SUAP è uno sportello completamente telematico istituito dal Comune di Legnago in convenzione con la Camera di Commercio di Verona, e rivolto alle imprese che intendono avviare, trasferire, modificare o ampliare attività produttive. In particolare, lo Sportello Unico fornisce un servizio di orientamento per l'imprenditore che intende avviare una pratica relativa all'esercizio di un'attività produttiva o alla realizzazione di un intervento edilizio finalizzato all'esercizio della sua impresa; mette a disposizione dell'interessato la modulistica tramite il portale nazionale; trasmette le pratiche agli uffici coinvolti nel procedimento. È possibile contattare l'ufficio Commercio e Attività Economiche per prenotare un appuntamento al numero 0442 634906, oppure scrivendo una e-mail all'indirizzo uffattieconomiche@comune.legnago.vr.it. L'ufficio riceve dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30.

■ **Comune di San Bonifacio e Unione dei Comuni dell'Est Veronese**

A San Bonifacio è attivo lo Spazio Nuova Impresa, un progetto dedicato ai giovani under 30 che desiderano avviare un'attività imprenditoriale o informarsi sugli strumenti a loro disposizione. Il servizio offre consulenze gratuite organizzate mensilmente in collaborazione con Confartigianato Verona, CNA Veneto Ovest e Confcommercio. Il calendario degli incontri è strutturato in modo regolare. Il primo mercoledì del mese è dedicato all'appuntamento con Confartigianato Verona per chi vuole avviare un'impresa artigiana o una startup. Gli incontri si svolgono in due fasce orarie: 10:00–11:00 e 11:00–12:00. Il secondo mercoledì del mese, l'appuntamento con CNA Veneto Ovest, è dedicato al supporto nella definizione del business plan e nella ricerca di incentivi per aspiranti imprenditori artigiani. Le fasce orarie degli incontri sono 13:00–14:00 e 14:00–15:00. Il terzo mercoledì del mese, l'appuntamento con Confcommercio Verona è rivolto a chi desidera avviare un'attività nel settore commerciale o turistico nelle fasce orarie 10:00–11:00 e 11:00–12:00. Per prenotare un appuntamento è possibile accedere al sito: <https://progettogiovanisanbonifacio.it/booking-page/>. Per contattare il Progetto Giovani di San Bonifacio è possibile chiamare i numeri 045 6132644 e 338 4943260, scrivere via e-mail all'indirizzo progettogiovani@comune.sanbonifacio.vr.it, o andare nella sede in Via G. Marconi 5.

Anche l'Unione dei Comuni dell'Est Veronese partecipa attivamente alle reti regionali di orientamento e formazione per i giovani imprenditori, promuovendo la partecipazione ai bandi del Programma FSE+ 2021–2027 e a misure regionali come il bando Intraprendo. La sede dell'Unione si trova a Colognola ai Colli, in Piazzale Trento 2, e per informazioni è possibile contattare la

segreteria telefonicamente al numero 045 6151272 o via e-mail all'indirizzo segreteria@unionevrest.it. Inoltre, il progetto TAG EST (Territorio Attivo Giovani Est Veronese) promuove il bando ÈSTRO 2025, che mette a disposizione microfinanziamenti fino a circa 1.500 € per giovani dai 16 ai 30 anni, con l'obiettivo di trasformare le idee in progetti concreti. Il percorso non si limita al finanziamento: prevede supporto nella compilazione della domanda, attività formative, creazione di una rete tra giovani e l'attivazione di spazi fisici e digitali condivisi, per favorire la collaborazione e la realizzazione dei progetti.

■ Rete Ovest veronese

Nel quadrante occidentale della provincia di Verona, i comuni di Villafranca di Verona, Bussolengo, Castelnuovo del Garda, Lazise, Mozzecane, Pastrengo, Pescantina, Sommacampagna, Sona, Valeggio sul Mincio e Vigasio partecipano al Progetto Digital Hub Verona, un'iniziativa finanziata dalla Regione Veneto che mira a creare un ecosistema digitale per giovani, imprese e istituzioni, offrendo formazione, spazi di coworking e supporto per l'innovazione e la digitalizzazione, con focus su competenze trasversali e tecnologie avanzate, attraverso percorsi esperienziali e collaborazioni con scuole, università e aziende locali.

Il Digital Hub Verona coinvolge un ampio partenariato territoriale che comprende, oltre ai Comuni aderenti, la Fondazione Just Italia, l'Università di Verona e il FabLab Verona, impegnati nello sviluppo di percorsi formativi, laboratori di robotica e attività pratiche legate all'innovazione tecnologica. In collaborazione con Confcommercio e Confesercenti, vengono organizzati corsi, workshop e laboratori su temi come il business digitale, i social media, la robotica, il coding, l'open data e l'intelligenza artificiale.

Il progetto mette a disposizione dei giovani, delle startup e delle imprese locali una rete di Innovation Lab e Palestre Digitali, spazi fisici attrezzati con postazioni informatiche, connessioni ad alta velocità e assistenza tecnica, dove è possibile formarsi e sperimentare nuove tecnologie. Tra le strutture e i servizi offerti figurano anche spazi di coworking - con postazioni di lavoro condivise e gratuite entro un monte ore mensile, dedicate a chi vuole operare in modo flessibile sul territorio - e FabLab dotati di tecnologie avanzate per la prototipazione, come stampanti 3D, taglio laser e frese CNC, che favoriscono la sperimentazione e l'innovazione artigianale e digitale.

L'iniziativa rappresenta oggi un punto di riferimento per chi desidera acquisire competenze digitali, sviluppare progetti innovativi o far crescere la propria impresa attraverso l'adozione di strumenti tecnologici avanzati. Maggiori informazioni e aggiornamenti sulle attività sono disponibili

sul sito ufficiale www.digitalhubverona.it.

■ Unione dei Comuni del Baldo - Garda

L'Unione dei Comuni del Baldo-Garda favorisce l'autoimprenditorialità attraverso bandi e finanziamenti, con particolare attenzione ai settori del turismo, dell'artigianato e della valorizzazione dei prodotti locali. L'Unione è supportata tecnicamente dal GAL Baldo-Lessinia e dall'Eurodesk Bardolino-Lazise-Garda, che costituiscono punti di contatto del territorio con i programmi europei. Per questo scopo il GAL ha aperto uno "*Sportello Europa*" a Soave, in via G. Camuzzoni 23/a, dove è possibile ricevere informazioni su opportunità europee per imprese, giovani ed enti pubblici e, in alcuni casi, anche avere orientamento all'imprenditorialità. Lo sportello è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.00, e può essere contattato al numero 045 6780048 o via e-mail all'indirizzo gal@baldolessinia.it.

1.4. Scuole secondarie di secondo grado

Nel territorio veronese, diverse scuole superiori si distinguono per iniziative volte a promuovere la cultura d'impresa tra gli studenti. Ad esempio, la Rete OrientaVerona, che coinvolge numerosi licei e istituti tecnici della provincia, organizza laboratori di orientamento e saloni delle professioni in sinergia con la Camera di Commercio, con l'obiettivo di avvicinare i giovani al mondo del lavoro e all'idea di impresa.

Tra le scuole più attive figura il Liceo delle Scuole Stimite, che propone percorsi PCTO improntati alla cultura d'impresa attraverso business game come U-Start, una simulazione aziendale in cui gli studenti gestiscono imprese virtuali sviluppando competenze strategiche e manageriali.

Un'altra iniziativa significativa è la Startup School, promossa dall'Hub Rete Verona, che offre un percorso formativo-esperienziale di circa 18 ore direttamente nelle classi delle scuole secondarie di II grado. Gli studenti (in particolare di terza e quarta superiore) lavorano su casi reali di startup, imparano a costruire un business plan, a fare pitching e acquisiscono soft skills come leadership e storytelling.

Infine, alcune scuole tecniche – come l'Istituto Tecnico Economico-Turistico Romano Guardini – integrano nella loro offerta formativa una "curvatura" in digital marketing, che non solo rafforza competenze tecniche economico-aziendali, ma incoraggia anche il pensiero

imprenditoriale attraverso progetti di promozione digitale e strumenti di marketing.

Queste scuole, grazie alla collaborazione con enti come la Camera di Commercio e reti di innovazione (es. T2i, Invitalia), costituiscono un ecosistema educativo in cui la cultura d'impresa è parte integrante dell'orientamento scolastico, contribuendo così a formare giovani imprenditori consapevoli e attrezzati per il futuro.

1.5. Università e ricerca

L'Università di Verona svolge un ruolo attivo e strategico nel panorama dell'imprenditorialità giovanile. Il Centro Imprenditoria Giovanile (CIG), fondato nel 1997 e riconosciuto come centro di ricerca di Ateneo dal 2004, è un punto di riferimento per giovani, studenti e aspiranti imprenditori. Diretto dal prof. Andrea Lippi, il CIG si dedica alla promozione di una cultura imprenditoriale attraverso attività di ricerca, formazione e consulenza. Le sue iniziative spaziano da attività di sviluppo di competenze imprenditoriali alla consulenza per la creazione di nuove imprese, con particolare attenzione alle imprese familiari e alle piccole e medie imprese. Il centro offre anche supporto nella definizione di business plan e nella ricerca di finanziamenti, collaborando con enti locali e nazionali per favorire l'accesso a risorse economiche e formative. Per informazioni e appuntamenti, è possibile contattare il CIG via e-mail a serena.cubico@univr.it o telefonicamente al 045 802 8132.

In collaborazione con l'Università di Verona, è stato istituito l'Hub Rete di Verona, uno dei dodici sportelli previsti dal programma nazionale "Rete" di Invitalia (vedi punto 1.1). L'Università di Verona, in qualità di partner scientifico, contribuisce con expertise accademica e ricerca applicata, creando un ponte tra il mondo universitario e quello imprenditoriale.

Un altro progetto significativo è l'acceleratore FoodSeed (vedi punto 2.1). L'Università di Verona partecipa a FoodSeed come partner scientifico, contribuendo con ricerca e innovazione per favorire lo sviluppo di soluzioni sostenibili e tecnologicamente avanzate nel settore agroalimentare.

Un ulteriore punto di riferimento per gli studenti, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca dell'Università di Verona che intendono partecipare a un percorso interdisciplinare e trasversale che utilizza metodi didattici non tradizionali è Contamination Lab (CLab) Verona. Nel CLab sono realizzati moduli formativi dedicati all'innovazione e alla cultura d'impresa e hanno come obiettivo quello di sviluppare nei partecipanti capacità di problem solving, team building e

analisi delle opportunità imprenditoriali e di mercato legate a specifiche esigenze proposte dai partner. Il progetto nasce nel 2017 nell'ambito del CLab Veneto, aggiudicandosi il primo posto tra i 43 atenei dell'Area Centro Nord e il terzo a livello nazionale rispetto alla graduatoria dei partecipanti al bando del MIUR per la creazione e lo sviluppo dei Contamination Lab. Da ottobre 2020 l'Università di Verona organizza autonomamente tutte le attività relative al proprio Contamination Lab.

Queste iniziative testimoniano l'impegno dell'Università di Verona nel promuovere l'imprenditorialità giovanile, creando sinergie tra ricerca, formazione e mondo del lavoro. Attraverso il CIG, l'Hub Rete, FoodSeed e CLab, l'ateneo offre un supporto concreto a chi desidera trasformare un'idea in un'impresa, fornendo strumenti, competenze e opportunità per crescere e innovare.

1.6. Enti di formazione

A Verona esiste un ampio ventaglio di enti di formazione che supportano i giovani imprenditori e aspiranti tali, sia attraverso percorsi finanziati dal programma GOL, sia tramite iniziative indipendenti focalizzate sull'autoimprenditorialità. Tra gli attori principali, Scaligera Formazione – ENGIM Veneto e ENAIP Veneto offrono corsi professionali, laboratori pratici e stage aziendali pensati per sviluppare competenze tecniche e manageriali, con alcune opportunità gratuite. In maniera simile, ENAC Veneto, AIV Formazione, IFOA, Consorzio Sol.Co. Verona e CISL Verona – Centro Servizi propongono percorsi di riqualificazione professionale, bilanci di competenze, orientamento al lavoro e corsi specialistici rivolti a giovani, disoccupati e lavoratori in cerca di nuove opportunità.

■ IFOA

L'Istituto Formazione Operatori Aziendali offre percorsi specifici per l'imprenditorialità e lo startup d'impresa: formazione, orientamento e accompagnamento per trasformare un'idea in progetto concreto. L'Istituto offre anche corsi brevi finanziati che possono essere utili per acquisire competenze "lean" di gestione aziendale e business design. Per richiedere maggiori informazioni o iscriversi, è possibile mandare una e-mail all'indirizzo verona@quojobis.it.

■ ENAC Veneto

Il Centro di Formazione Professionale Canossiano di Verona propone anche corsi per Operatore Amministrativo Segretariale e per altri profili soft utili per avviare una microimpresa.

■ AIV Formazione

AIV Formazione (realtà legata all'Associazione Imprenditori di Verona) offre consulenza formativa fortemente orientata all'innovazione imprenditoriale. I corsi offerti riguardano lo sviluppo di competenze manageriali, finanziarie e digitali. Grazie alla stretta connessione con il mondo imprenditoriale, i corsi sono pragmatici e tarati sulle reali esigenze di impresa. Oltre che attraverso la formazione, AIV supporta gli aspiranti imprenditori anche tramite servizi di consulenza aziendale, di supporto nella ricerca di finanziamenti e nell'attivazione di tirocini, e tramite possibilità di networking con imprese locali.

L'ente è accreditato per progetti con fondi FSE (Fondo Sociale Europeo).

La sede si trova in Viale Postumia 37 a Villafranca di Verona, ed è possibile contattare l'ente inviando una e-mail a info@aivformazione.it oppure telefonando allo 045 6304651.

2. Analisi del sistema di incubatori e acceleratori a Verona e in Veneto

2.1. Incubatori e acceleratori a Verona

Il sistema di supporto all'innovazione nella provincia di Verona si distingue per la sua specializzazione, andando ben oltre il semplice affiancamento generico alle startup. Le realtà locali si concentrano su nicchie specifiche e ad alto potenziale, privilegiando la qualità delle nuove imprese rispetto alla quantità, e favorendo la creazione di iniziative solide e competitive sul mercato.

■ t2i – Trasferimento Tecnologico e Innovazione

Tra le principali strutture operative spicca t2i – Trasferimento Tecnologico e Innovazione, con il suo incubatore certificato d'impresa. T2i offre uno spazio fisico e un'ampia gamma di servizi integrati per supportare startup e PMI nel ridurre rischi e costi, massimizzando le probabilità di successo. I servizi includono consulenza per la creazione d'impresa, supporto per accesso a bandi e finanziamenti, e formazione specializzata in ambito tecnologico e digitale. La sede si trova in Corso Porta Nuova 96 a Verona. Per contattare il servizio è possibile chiamare il numero 045 8766940 o scrivere all'e-mail info.verona@t2i.it. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito web: www.t2i.it

■ FoodSeed

Acceleratore nato a Verona con il supporto di CDP Venture Capital, Fondazione Cariverona e UniCredit, è dedicato alle startup dei settori FoodTech e AgriTech. Il programma offre un percorso di accelerazione intensivo di sei mesi, con un piano di lavoro personalizzato per ogni impresa, supporto settimanale di mentor e accesso a una rete qualificata di investitori e aziende partner. Le startup selezionate ricevono un investimento iniziale di 170.000 €, con possibilità di follow-on fino a 500.000 €, e l'opportunità di collaborare con grandi aziende tramite il modello di Open Innovation. L'iniziativa coinvolge partner scientifici come l'Università di Verona e aziende del territorio come Amadori e Veronafiore. Per contattare il servizio è possibile chiamare il numero 045 8099451 o scrivere all'e-mail verona2040@confindustria.vr. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito web: www.foodseed.it.

■ Verona Agrifood Innovation Hub

VAIH è un centro di innovazione dedicato al settore agroalimentare, che propone programmi

di formazione, eventi di networking, e supporto a startup e PMI, contribuendo a creare una community di innovatori del settore. I corsi sono pensati per tutti, dai principianti ai professionisti più esperti, con l'obiettivo di sviluppare competenze tecniche, commerciali e manageriali e di valorizzare i percorsi professionali legati all'Agrifoodtech. La sede si trova a Veronafiere, Palaexpo, in Viale del Lavoro 8. Per contattare il servizio è possibile chiamare il numero 045 8766940 o scrivere all'e-mail info@veronaagrifoodhub.com. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito web: www.veronaagrifoodhub.com.

■ **MAG – Incubatore Solidale**

L'Incubatore Solidale, già attivo presso la Casa Comune Mag, è uno spazio (inteso come, al contempo, luogo fisico e insieme di servizi) di accompagnamento all'avvio ed allo sviluppo di nuove ed innovative imprese sociali. L'Incubatore Solidale Mag è infatti in grado di supportare con una consulenza personalizzata e multidimensionale chi desidera intraprendere un percorso di avvio d'impresa. MAG accompagna lo startup o lo sviluppo di un progetto fornendo al contempo la formazione specifica (tecnica, ma anche relazionale e *soft*) per far diventare l'imprenditore/trice capace di agire in autonomia. L'incubatore supporta i giovani imprenditori o aspiranti tali anche nella ricerca di finanziamenti, tramite strumenti nell'ambito della finanza solidale e mutualistica (azionariato popolare, business angels etici, social bond), del microcredito (tramite l'apposito sportello attivo dal 2005) e della raccolta fondi (finanziamenti pubblici e privati per bandi, crowd-funding).

La sede si trova in Via Cristofoli 31/A a Verona. Per contattare il servizio è possibile chiamare il numero 045 8100279 o scrivere all'e-mail formazione.progetti@magverona.it. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito web: www.magverona.it.

■ **Startup Gym S.r.l.**

Startup Gym S.r.l., con sede a Verona in Via Locatelli 7, è un incubatore certificato d'impresa riconosciuto a livello nazionale. La sua missione è favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative, offrendo supporto personalizzato lungo le fasi iniziali del percorso imprenditoriale. Fornisce spazi di lavoro, servizi di consulenza strategica, assistenza nella definizione del business plan e nella gestione amministrativa - accompagnando startup e aspiranti imprenditori nella crescita e nell'accesso a reti di investimento e innovazione. Il suo target principale è costituito da giovani imprese e team con progetti ad alto contenuto innovativo interessati a consolidare la propria presenza sul territorio veronese e veneto.

Per contattare l'azienda, è possibile recarsi in Via Locatelli 7 a Verona. Il recapito telefonico è il +39 347 781 0191, e il sito web è www.startupgym.it.

In sintesi, Verona dispone di un ecosistema innovativo diversificato e specializzato, in grado di supportare startup e imprese in ambiti tecnologici, agroalimentari e sociali, con servizi che vanno dall'incubazione e accelerazione, alla formazione e mentoring, fino all'accesso a finanziamenti.

2.2. Incubatori e acceleratori in Veneto

Verona non opera in isolamento, al contrario fa parte di un ecosistema regionale più ampio e consolidato. Il Veneto ospita infatti altre importanti realtà le quali, insieme a quelle veronesi, creano una rete che amplifica le opportunità di finanziamento e crescita per le startup, e posizionano il Veneto tra le regioni con la più alta percentuale di incubatori certificati nel Nord-Est.

■ Day One

Day One è l'Open Innovation Lab che aiuta ricercatori e startup in tutta Europa a lanciare sul mercato le tecnologie più innovative.

Indirizzo: Via dell'Industria 22, San Gregorio di Veronella (VR). E-mail: info@day-one.biz.

■ Digital Magics Triveneto

Digital Magics Triveneto è situato all'interno di Talent Garden Padova e offre servizi di accelerazione e di incubazione di alto profilo per supportare la nascita e il processo di crescita delle startup nel Triveneto.

Indirizzo: Via della Croce Rossa 36, Padova. E-mail: triveneto@digitalmagics.com.

■ Fondazione la fornace dell'innovazione

Crede nel cambiamento come opportunità di sviluppo, nel design e nella creatività come fattori competitivi, nell'economia della conoscenza, nelle nuove imprese come strumento di diffusione dell'innovazione.

Indirizzo: Via Strada Muson 2, Asolo. E-mail: info@fondazionefornace.org.

■ **FuturED**

Il primo hub di innovazione, parte della Rete Nazionale Acceleratori di CDP Venture Capital, dedicata al mondo dell'educazione.

Indirizzo: H-FARM Campus, Venezia.

■ **H-Farm**

Piattaforma digitale nata nel 2005 con l'obiettivo di aiutare giovani imprenditori nel lancio di iniziative innovative e supportare la trasformazione delle aziende italiane in un'ottica digitale.

Si trova in Tenuta Ca' Tron Via Sile 41, Roncade. E-mail: info@h-farmventures.com

■ **StartCube**

L'incubatore universitario di Padova offre, a prezzi contenuti, uffici attrezzati modulari modificabili con pareti divisorie mobili. Gli uffici vengono affittati a soggetti interessati a usufruire di una sede operativa e di una serie di servizi funzionali alla costituzione e all'avvio della propria iniziativa imprenditoriale.

L'indirizzo è Piazza del Duomo 15, Padova. E-mail: segreteria@startcube.it.

■ **Vega Park**

VEGA è una struttura al servizio delle imprese del Veneto: promuove e sviluppa iniziative di ricerca scientifica, facilita il trasferimento di conoscenze e favorisce la crescita tecnologica e la competitività delle imprese. Ospita startup, spin off e aziende da poco costituite che si occupano di ICT e green. Con il supporto di Tutor d'impresa, Vega sostiene attivamente la nascita di nuove aziende seguendone lo sviluppo dal concepimento dell'idea fino alla prima concretizzazione in un piano d'impresa, dalla sua costituzione alla gestione della stessa.

In funzione del Decreto agenda Digitale 2.0, l'incubatore Vega è un Incubatore Certificato.

VEGA è partner del Premio Gaetano Marzotto che dal 2010 ad oggi ha elargito a Startup italiane e innovatori oltre 6 milioni e mezzo di euro tra premi e percorsi di affiancamento con 286 finalisti, più di 4500 application, 40 tra incubatori, acceleratori e parchi scientifici tecnologici coinvolti e un centinaio tra giurati e operatori attivi.

L'indirizzo è via delle Industrie 5, Venezia. E-mail: master@vegapark.ve.it.

■ **Nazaré Lifelong Learning**

Creato dalla società benefit e BCorp Onde Alte, Nazaré Lifelong Learning è un programma di accelerazione nato nel 2020, dedicato a startup e progetti di impresa che possano migliorare le

esperienze di apprendimento per tutti.

Indirizzo: Galleria Leon Bianco 1 a San Donà di Piave.

3. Buone pratiche a livello locale e nazionale

3.1. Progetto MIP - Mettersi In Proprio, Regione Piemonte

Il Programma MIP – Mettersi In Proprio è attivo in Piemonte da oltre venti anni e offre agli aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi servizi di sostegno al lavoro autonomo e alla creazione d'impresa, attraverso percorsi di accompagnamento e assistenza specialistica, sia prima che dopo l'avvio della nuova iniziativa imprenditoriale o professionale. Il Programma MIP si avvale di una rete di circa 400 professionisti tra tutor e figure specialistiche che, gratuitamente, operano presso sportelli distribuiti capillarmente su tutto il territorio regionale.

Gli aspiranti imprenditori possono inizialmente iscriversi online o recarsi al Centro per l'Impiego per partecipare a un incontro informativo di gruppo sull'imprenditorialità. Dopo una valutazione delle proprie attitudini tramite questionario, prenotano un incontro individuale con un soggetto tra quelli disponibili nella propria area.

Il percorso di accompagnamento *ex ante* ha una durata massima di 45 ore e, attraverso incontri mirati con un tutor ed esperti di settore, consente di elaborare un business plan e/o un piano di attività completo nelle sue diverse componenti essenziali.

I servizi *ex-post* hanno invece una durata massima di 20 ore, e assicurano ai neo imprenditori e neo lavoratori autonomi un'azione di accompagnamento nei mesi successivi all'avvio della nuova attività, periodo durante il quale devono essere spesso prese decisioni strategiche per il consolidamento e lo sviluppo d'impresa.

Diversi tipi di report di valutazione sono stati redatti sul programma.

L'analisi dei risultati del primo ciclo di programmazione (tra il 2008 e il 2015) è positiva. Secondo le indagini, le imprese nate attraverso il servizio MIP nel 2005 hanno una probabilità di sopravvivenza a 5 anni di 25 punti percentuali superiore rispetto a quelle nate spontaneamente. Restringendo l'analisi alle sole imprese ancora attive a 5 anni, nel report si analizzano effetti limitati sull'occupazione, stimati in circa 1 occupato (per impresa) a favore delle imprese beneficiarie. Inoltre, le imprese nate attraverso MIP hanno mostrato una probabilità stabilmente maggiore di sopravvivenza sul mercato rispetto a quelle nate spontaneamente: il differenziale è stato stimato in 3 punti percentuali a 2 anni, 7 punti a 3 anni e 11 punti a 4 anni, segnalando un effetto progressivamente maggiore all'estendersi del periodo di osservazione.

Complessivamente, le diverse attività di valutazione (che includono indagini di customer

satisfaction, analisi di implementazione e monitoraggio e analisi di impatto) di entrambi i cicli di programmazione indicano che il MIP ha un impatto positivo, soprattutto in termini di sopravvivenza dell'impresa e di apprezzamento da parte degli utenti.

Nonostante non sia rivolto esclusivamente ai giovani, il programma può essere considerato come un esempio di servizio a sostegno dell'imprenditorialità valido ed efficace, il cui target può essere facilmente adattato agli under 35.

3.2. Progetto Imprenderò, Regione Friuli Venezia Giulia

Il progetto regionale *Imprenderò* viene avviato per la prima volta nel 2003. Oggi gestito da S.I.S.S.I. 2.0 (il Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale), attua le misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa in Friuli Venezia Giulia.

Sono offerti servizi di:

- accoglienza e orientamento: colloqui, test, questionari e sessioni di orientamento per aiutare l'utente a focalizzare al meglio il proprio progetto;
- formazione, imprenditoriale e manageriale, ed individuale e di gruppo, per dare le competenze necessarie a diventare imprenditore;
- informazione riguardo gli adempimenti per aprire un'attività;
- coaching al Business Plan;
- accompagnamento alla startup per i primi tre anni di attività.

3.3. EmiliaRomagnaSTARTUP, Regione Emilia Romagna

EmiliaRomagnaSTARTUP è un'iniziativa promossa da ART-ER Attrattività Ricerca Territorio, la società consortile della Regione Emilia-Romagna dedicata allo sviluppo sostenibile e all'innovazione, con l'obiettivo di sostenere la nascita e la crescita di startup e nuove imprese innovative. Il progetto si configura come una piattaforma integrata di servizi che offre orientamento, consulenza, formazione e networking a giovani imprenditori e aspiranti startupper. Attraverso un portale dedicato, EmiliaRomagnaSTARTUP facilita l'accesso a informazioni su bandi, opportunità di finanziamento, incubatori e acceleratori regionali, nonché a una rete di esperti e professionisti del settore. L'iniziativa si distingue come una buona pratica di sistema territoriale, capace di mettere in rete università, centri di ricerca, enti locali e imprese, contribuendo a consolidare un ecosistema regionale dell'innovazione e a promuovere l'imprenditorialità giovanile come motore di sviluppo economico e sociale.

3.4. JA Italia

JA Italia (Junior Achievement Italia), parte del network globale Junior Achievement Worldwide, rappresenta la declinazione nazionale della più grande organizzazione non profit al mondo dedicata alla formazione economico-imprenditoriale dei giovani. L'iniziativa opera in stretta collaborazione con istituzioni pubbliche, scuole, università e imprese, con l'obiettivo di promuovere la cultura imprenditoriale, l'educazione finanziaria e le competenze per il lavoro tra studenti delle scuole di ogni ordine e grado. Attraverso programmi esperienziali e percorsi di "learning by doing", JA Italia offre ai giovani la possibilità di sviluppare idee di business, creare vere e proprie mini-imprese scolastiche e confrontarsi con il mondo produttivo, stimolando così creatività, spirito d'iniziativa e capacità di problem solving. L'ecosistema JA Italia si configura come una buona pratica consolidata di educazione all'imprenditorialità giovanile, capace di favorire la nascita di nuove generazioni di innovatori, e di rafforzare il legame tra scuola, territorio e sistema economico. Sarebbe auspicabile promuovere l'inserimento di questa buona pratica anche nel territorio veronese, favorendo il dialogo tra JA Italia, le istituzioni locali e le amministrazioni per costruire percorsi formativi condivisi e orientati all'innovazione.

3.5. Yes I Start Up Toscana, Regione Toscana

Yes I Start Up Toscana è un'iniziativa volta a promuovere la cultura dell'autoimprenditorialità e a supportare concretamente i giovani nella creazione di nuove imprese. Il progetto, realizzato nell'ambito del programma nazionale *Yes I Start Up* promosso da ANPAL e ENM (Ente Nazionale per il Microcredito), è stato declinato a livello regionale con la collaborazione di enti territoriali e centri per l'impiego della Toscana. L'iniziativa prevede percorsi formativi strutturati e gratuiti, finalizzati a fornire ai partecipanti le competenze necessarie per elaborare un'idea di business sostenibile e redigere un piano d'impresa efficace, con la possibilità di accedere successivamente a strumenti di microcredito e finanziamento agevolato. Il modello toscano rappresenta una buona pratica di integrazione tra formazione, orientamento e accesso al credito, dimostrando l'importanza delle sinergie tra istituzioni regionali e nazionali per favorire l'imprenditoria giovanile e la creazione di nuove opportunità occupazionali.

3.6. Fare Impresa, Regione Lazio

Nel panorama delle buone pratiche italiane a supporto dell'imprenditoria giovanile, l'esperienza di *Fare Impresa Lazio Innova* si distingue per un approccio integrato che coniuga formazione, sostegno finanziario e promozione dell'innovazione. L'ente promuove iniziative volte a

sviluppare lo spirito imprenditoriale tra studenti e giovani, favorendo la nascita di startup e spin-off della ricerca, e supporta le imprese del Lazio nella competitività sui mercati internazionali. Tra le principali iniziative si segnalano la *Startupper School Academy*, che offre percorsi di alternanza scuola-lavoro e formazione sulle competenze trasversali, stimolando l'attitudine all'imprenditorialità tra gli studenti delle scuole superiori; *Pre-seed Plus*, dedicata alla creazione e al consolidamento di startup innovative; *Boost your Ideas* e *Open Innovation Challenge*, che promuovono la co-creazione di soluzioni innovative in collaborazione con aziende e team di innovatori; *Lazio International*, che mette a disposizione strumenti e opportunità per l'internazionalizzazione delle imprese; e il *Food Innovation Hub*, programma specifico per sostenere l'innovazione e la diversificazione di mercato delle PMI agroalimentari. Complessivamente, queste iniziative rappresentano un modello di supporto articolato e mirato, capace di integrare formazione, finanziamenti e networking per rafforzare l'ecosistema imprenditoriale regionale.

4. Gli strumenti di finanza agevolata

Nel corso degli anni, le politiche pubbliche a livello europeo e nazionale hanno sviluppato strategie di supporto per giovani imprenditori, offrendo un ventaglio di opportunità che copre le diverse fasi del ciclo di vita d'impresa e i differenti fabbisogni finanziari. I principali strumenti che possono offrire un supporto per lo sviluppo di progetti imprenditoriali sono attualmente:

- *Bando Autoimpiego Centro-Nord* dedicato a giovani imprenditori under 35;
- *Fondo Veneto Competitività* per supporto alla crescita strategica (innovazione/digitalizzazione) delle startup con un mix finanziario a condizioni vantaggiose;
- *PMI Giovanili Regione del Veneto* (bando che viene usualmente pubblicato ogni 2 anni), che offre un contributo a fondo perduto diretto per esigenze di investimento più generali.

4.1. Bando Autoimpiego Centro-Nord

L'incentivo *Autoimpiego Centro-Nord*, promosso dal Ministero del Lavoro, promuove la nascita di nuove iniziative imprenditoriali, libero-professionali e di lavoro autonomo in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Umbria e Marche.

L'incentivo è rivolto ai giovani tra i 18 anni compiuti e i 35 anni non ancora compiuti che sono in una condizione di inattività, inoccupazione o disoccupazione, nonché ai disoccupati del Programma GOL (Garanzia di occupabilità dei lavoratori) e ai cosiddetti working poor.

Con Autoimpiego Centro-Nord sono finanziabili:

- attività produttive operanti nei settori dell'industria e dell'artigianato, nonché della trasformazione dei prodotti provenienti dall'agricoltura, dalla pesca e dall'acquacoltura;
- attività connesse alla fornitura di servizi a persone e a imprese;
- attività operanti nel settore turistico;
- attività relative al commercio;
- attività libero-professionali (sia in forma individuale che societaria).

Le spese ammissibili riguardano macchinari, attrezzature, arredi, opere edili, programmi informatici, immobilizzazioni immateriali e consulenze prestate da TES.

Sono previste le seguenti agevolazioni:

- linea voucher, che prevede un contributo del 100% a fondo perduto per spese fino a un importo di 30.000 € (elevabile a 40.000 €);
- linea A con contributo del 65% a fondo perduto per programmi di investimento che hanno un importo massimo di 120.000 €;
- linea B con contributo del 60% a fondo perduto per programmi di investimento che hanno un importo compreso tra 120.000 € e 200.000 €.

La dotazione finanziaria è di 219,6 milioni di euro, il bando è a sportello.

4.2. Fondo Veneto Competitività - Sezione Start up

L'agevolazione finanziata da Regione del Veneto è riservata a imprese attive da meno di 3 anni operanti nei settori manifatturiero, dei servizi e del commercio, per lo sviluppo del proprio progetto imprenditoriale. Sono ammissibili i programmi di investimento che abbiano ad oggetto almeno uno dei seguenti temi trasversali: innovazione, digitalizzazione, transizione verde, modelli di sviluppo sostenibile.

Sono ammissibili spese comprese tra 20.000 € e 75.000 € per macchinari, hardware, software, licenze, marchi/brevetti e, in misura limitata, opere murarie e marketing.

La struttura dell'agevolazione prevede una forma mista: un finanziamento a tasso zero rimborsabile in 36-84 mesi, abbinato a un contributo a fondo perduto che va dal 10% al 40% delle spese ammissibili sulla base di alcuni criteri di premialità.

Le domande possono essere presentate tramite apposita piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria. La domanda prevede la predisposizione di un progetto di business plan strategico ed un colloquio di approfondimento, tenuto da Veneto Innovazione in collaborazione con la Direzione Regionale di competenza.

4.3. Bando per l'erogazione di contributi alle PMI giovanili

Questo strumento viene pubblicato dalla Regione del Veneto con cadenza biennale e rappresenta un modello regionale di sostegno diretto a interventi di più ampio respiro per le PMI giovanili. L'anno di prossima pubblicazione è il 2026. Sono ammesse alle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese (MPMI) dei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e dei servizi definite come "giovanili", vale a dire:

- imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i 18 e i 35 anni;

- società (di qualsiasi tipo, comprese le cooperative) i cui soci siano per almeno il 60% persone di età compresa tra i 18 e i 35 anni oppure il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i 18 e i 35 anni.

Sono ammissibili le spese relative a beni materiali, immateriali e servizi comprese tra un minimo di 20.000 ed un massimo di 170.000 € per l'acquisto di:

- macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature, negozi mobili;
- arredi;
- software, realizzazione di siti web e di e-commerce (limite massimo di 10.000 €);
- opere murarie e di impiantistica (limite massimo di 10.000 €).

Il contributo a fondo perduto è del 30% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione dell'intervento. In ogni caso, il limite massimo di contributo è di 51.000 € - corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari o superiore a 170.000 €.

5. Sintesi e raccomandazioni strategiche

5.1. Sintesi

L'analisi SWOT dell'ecosistema veronese evidenzia un quadro complesso ma maturo.

Punti di forza		Punti di debolezza	
Leadership quantitativa	Verona è la prima provincia in Veneto per incidenza di imprese giovanili (7,9% del totale, pari a 7.350 imprese), mostrando una resilienza superiore alla media regionale.	Bassa incidenza di Startup innovative a guida giovanile e femminile	Nonostante l'alto numero di imprese giovanili, solo il 16,7% delle startup innovative veronesi è guidato da under 35; l'imprenditoria resta prevalentemente "tradizionale". Questo suggerisce una difficoltà nel canalizzare l'imprenditorialità verso settori ad alto potenziale di crescita.
Trend positivo in controtendenza	Nel 2023/2024 si è registrato un saldo positivo tra nuove iscrizioni e cessazioni di imprese giovanili (+950 unità nel 2023), in contrasto con il calo decennale osservato a livello regionale e nazionale.	Bassa partecipazione femminile nell'Innovazione	Solo il 10,2% delle startup innovative ha una guida femminile, sebbene il segmento sia in forte crescita (+280% dal 2016).
Ecosistema ricco e diversificato	Presenza di una vasta rete di attori: associazioni di categoria, Università di Verona (CIG, Contamination Lab...), Camera di Commercio e incubatori specializzati.	Frammentazione dell'offerta informativa	L'elevato numero di attori e servizi crea disorientamento; manca una regia unitaria e una comunicazione integrata, rendendo difficile per i giovani trovare il servizio giusto.
Digitalizzazione "spontanea"	Nel commercio al dettaglio, il 27% delle imprese giovanili opera online (contro il 5% di quelle non giovanili), dimostrando una forte propensione all'e-commerce.	Gap di competenze manageriali	Molti aspiranti imprenditori mancano di adeguate competenze economico-gestionali per affrontare la fase di consolidamento post-startup.
Hub di eccellenza verticali	Esistenza di acceleratori altamente specializzati in settori chiave come l'Agrifood (FoodSeed, Verona Agrifood Innovation Hub) e il deep tech (t2i), oltre all'imprenditoria sociale (MAG) .	Scarsa sinergia operativa	Le iniziative congiunte tra i vari attori (pubblici, privati, associazioni) sono ancora una minoranza rispetto alle azioni individuali.
Presenza di progetti nazionali	Operatività di "Hub Rete Verona", nodo della rete nazionale di Invitalia, che offre servizi gratuiti e qualificati di orientamento e formazione.		
Università proattiva e integrata	Funge da partner in progetti di innovazione.		

Minacce		Opportunità	
Inverno demografico	L'invecchiamento della popolazione e il calo della natalità riducono progressivamente il bacino di potenziali giovani imprenditori.	Integrazione con i Comuni minori	Possibilità di portare servizi qualificati anche nelle aree periferiche attraverso la collaborazione tra Hub centrale e amministrazioni locali/sportelli Informagiovani.
Autoimpiego per necessità	Il rischio che l'impresa nasca come "rifugio" dalla precarietà e dai bassi salari piuttosto che da una vera vocazione o opportunità di mercato, portando a business deboli.	Progetto "Hub Territoriale"	L'azione finanziata da ANCI permette di creare una rete provinciale che connetta i servizi esistenti, utilizzando Hub Rete Verona come punto di riferimento unico e coordinatore, che stimoli e informi realmente i giovani.
Alto turnover	Il flusso costante in uscita (cessazioni) è fisiologico ma elevato; se il supporto post-avvio non è adeguato, molte nuove imprese rischiano di chiudere precocemente.	Finanza agevolata	Disponibilità di numerosi strumenti finanziari (Bando Autoimpiego Centro-Nord, Fondo Veneto Competitività, Bando PMI Giovanili) per supportare l'avvio e gli investimenti seguenti.
Complessità burocratica	La difficoltà nel navigare tra normative e adempimenti rimane una barriera d'ingresso significativa senza un accompagnamento esperto.	Ruolo dell'Hub come "navigatore"	In un contesto territoriale caratterizzato da una vasta offerta di servizi spesso frammentata e poco leggibile per l'utente, Hub Rete Verona assume la funzione strategica di bussola e facilitatore.
		Ibridazione dei settori tradizionali	Possibilità di applicare innovazione tecnologica (agritech, digital marketing) a settori forti come agricoltura, turismo e artigianato.

Alla luce dell'analisi dell'ecosistema veronese e delle esperienze virtuose individuate, il progetto *"Spazio all'imprenditorialità: un hub territoriale per giovani innovatori"*, finanziato dal Bando ANCI Giovani e Impresa II ed., diventa strategico per la costruzione di una rete provinciale di supporto e stimolo all'imprenditoria giovanile veronese. A tal fine, il progetto prevede tre azioni principali.

La prima azione è l'organizzazione e lo svolgimento di un primo ciclo di incontri a copertura di tutto territorio provinciale dedicati a amministrazioni comunali e attori locali. L'obiettivo di questi incontri non è solo "presentare" Hub Rete Verona, ma avviare un processo di integrazione sistemica. I Comuni, spesso primo punto di contatto per il cittadino, devono essere abilitati a fungere da "antenne" territoriali, capaci di intercettare il bisogno e reindirizzarlo. Questo approccio

valorizza i servizi di prossimità, superando il divario tra centro e periferia e garantendo che un giovane di un piccolo comune acceda alle stesse opportunità di chi risiede nel capoluogo. In questo modo si avvia un percorso di collaborazione volto a integrare l'Hub nel sistema dei servizi di ciascun territorio.

La seconda azione del progetto prevede l'organizzazione e la realizzazione di un secondo ciclo di incontri, rivolto direttamente a giovani imprenditori e aspiranti tali. Questi incontri hanno un format esperienziale comune – che combina informazione, gioco, testimonianza da parte di giovani associati alle principali associazioni di categoria del territorio veronese, e networking. L'obiettivo è trasmettere in modo coinvolgente la cultura d'impresa e stimolare la nascita di nuove iniziative. Questi incontri sono occasioni concrete di confronto e contaminazione in cui amministrazioni, stakeholder e giovani imprenditori potranno riconoscersi come parte di un unico ecosistema locale focalizzato sull'imprenditorialità.

Infine, la terza azione prevede la sottoscrizione di un accordo operativo tra le associazioni di categoria presenti sul territorio veronese, che si occuperanno di integrare le attività già svolte dallo sportello Rete Hub Verona.

Queste azioni mirano a rafforzare il legame tra i Comuni e Hub Rete Verona, e a diffondere e consolidare tra amministrazioni comunali, associazioni di categoria, enti formativi e giovani la conoscenza di Hub Rete Verona come punto di riferimento provinciale per la cultura d'impresa giovanile. In tal modo, il progetto intende mettere in rete e valorizzare le realtà già attive - invece che crearne di nuove, favorendo la nascita di sinergie operative e il riconoscimento condiviso del ruolo dell'Hub come infrastruttura permanente a servizio del territorio.

5.1. Raccomandazioni strategiche

Per garantire la continuità della rete anche dopo la conclusione del progetto, sarà necessario dare seguito alle attività e alla collaborazione tra Comuni, associazioni di categoria, Hub Verona, e altri attori significativi del territorio. A tal fine, e per garantire sia la capillarità del servizio, sia il buon funzionamento del sistema nel suo complesso, nella tabella di seguito sono indicate le raccomandazioni strategiche destinate ai principali soggetti coinvolti.

<i>Soggetto</i>	<i>Ambito d'azione</i>	<i>Raccomandazioni</i>
Camera di Commercio di Verona	Integrazione SNI e ClicLavoro Veneto	Definire un protocollo operativo per armonizzare i servizi del Servizio Nuova Impresa (SNI) con il portale regionale ClicLavoro Veneto. L'obiettivo è creare un "punto di accesso unico" digitale che eviti al giovane di dover inserire più volte gli stessi dati per ottenere orientamento o incentivi.
	Bandi per l'innovazione nei settori tradizionali	Orientare i futuri bandi e voucher (come quelli per la "doppia transizione") non solo verso le startup high-tech, ma specificamente verso la digitalizzazione dei settori maturi veronesi, quali l'agricoltura (viticoltura), l'artigianato e i servizi alla persona, dove si inserisce la maggior parte delle imprese under 35 locali.
Hub Rete Verona	Governance territoriale integrata	Istituire una "cabina di regia" provinciale permanente guidata dall'Università di Verona, con referenti tecnici stabili per ogni area della provincia.
	Monitoraggio dell'impatto	Realizzare un sistema di raccolta dati che non si limiti al numero di accessi, ma misuri la sopravvivenza delle imprese a 24 e 36 mesi, utilizzando strumenti di valutazione partecipata come questionari di feedback periodici.
	Sostegno alla crescita e relazioni con le categorie	Superare la fase di "orientamento all'apertura" per investire sulla continuità d'impresa. È fondamentale rafforzare la collaborazione con i Gruppi Giovani delle associazioni di categoria. per offrire servizi di mentoraggio specifico durante la fase critica del consolidamento post-startup.
	Modello di supporto ibrido	Consolidare la presenza fisica nella sede integrandola con "punti di contatto digitali" stabili nei comuni periferici, garantendo lo stesso livello di consulenza specialistica su tutto il territorio.
Comune di Verona (capofila e coordinatore)	Regia del network urbano	Utilizzare l'Ufficio Promozione del Commercio come "hub di secondo livello" che raccordi i bandi comunali (es. In_Onda) con i percorsi di formazione di Hub Rete, garantendo che chi vince un bando riceva automaticamente un tutoraggio tecnico.
	Semplificazione e "fast-track" giovani	Creare uno sportello dedicato all'interno del portale comunale per le imprese under 35, assistendo questi utenti nelle procedure burocratiche con il Comune.

Comuni della provincia e le Unioni	Funzione di antenna e prossimità	Gli uffici Politiche Giovanili e gli Informagiovani devono agire come sensori territoriali, intercettando i giovani nelle aree periferiche e indirizzandoli tempestivamente ai servizi specialistici di Hub Rete Verona.
	Spazi di coworking e contaminazione	Favorire la creazione di spazi fisici (Innovation Lab o palestre digitali) anche in comuni minori, seguendo il modello della Rete Ovest Veronese, per contrastare l'isolamento dei giovani professionisti nelle aree meno urbanizzate.
Associazioni di Categoria	Formazione manageriale pratica	Offrire percorsi formativi (sul modello Scuola per l'Imprenditoria o Learning @Work) che colmino il gap di competenze economico-gestionali rilevato negli aspiranti imprenditori veronesi.
	Facilitazione del ricambio generazionale	Sviluppare programmi specifici per la gestione delle imprese familiari, aiutando i giovani che entrano in realtà esistenti a introdurre innovazione tecnologica senza distruggere il patrimonio di competenze tradizionale.
Raccomandazioni trasversali per tutti gli attori	Comunicazione territoriale integrata	Adottare il "kit operativo" di comunicazione per garantire un'immagine coordinata. È essenziale che un giovane riconosca i servizi dell'Hub Rete sia che si trovi sul sito del proprio Comune, sia che navighi sui social di un'associazione di categoria.
	Piattaforma digitale condivisa	Creare un canale di comunicazione interno (es. gruppo provinciale o piattaforma di back-office) tra i tecnici dei diversi enti per scambiare informazioni su bandi, scadenze e casi complessi, superando la logica delle "azioni individuali".

6. Conclusioni

L'analisi preliminare evidenzia come la provincia di Verona dispone di un ecosistema imprenditoriale giovanile vivace, a fronte del quale vi è una frammentazione informativa e organizzativa. I giovani, infatti, spesso faticano a individuare il servizio più adeguato alle proprie esigenze. La presenza di molteplici iniziative – promosse da Comuni, associazioni di categoria, enti di formazione, università e fondazioni – rappresenta un potenziale enorme, ma *necessita di essere messa a sistema* attraverso una regia unitaria e una strategia di comunicazione integrata. In tale scenario, la presenza Hub Rete Verona assume un valore strategico: l'Hub possiede le qualità per diventare un punto unico di riferimento rispetto ai servizi dedicati all'imprenditoria giovanile in provincia.

Attraverso un programma strutturato di incontri nei Comuni, il progetto “Spazio all’imprenditorialità: *un Hub territoriale per giovani innovatori*” si propone di diffondere la conoscenza dell’Hub Rete Verona, attivare relazioni e rendere il sistema territoriale più consapevole e connesso. Non si tratta, dunque, di creare nuovi sportelli o punti fisici, ma di avviare un processo di animazione e comunicazione territoriale che metta in luce e dia valore alle risorse esistenti, costruendo una rete di alleanze attorno a un centro stabile e riconosciuto. Gli incontri territoriali rappresentano un mezzo per radicare questa presenza nel tessuto sociale e istituzionale veronese, rafforzando la capacità di Hub Rete Verona di operare come nodo di connessione e scambio tra mondi diversi: pubblico, privato, educativo e produttivo.

Anche grazie alla sottoscrizione di un accordo di collaborazione tra le associazioni di categoria e Hub Rete, nel medio-lungo periodo questa azione di sistema potrà dare origine a una rete territoriale coesa, collaborativa e duratura, in grado di accompagnare le nuove generazioni verso il mondo dell’imprenditorialità con maggiore consapevolezza e con strumenti concreti di supporto. Grazie a questa rete, anche i Comuni di dimensioni più ridotte potranno informare mediante i loro canali di comunicazione i giovani del loro territorio dei servizi e degli sportelli online a loro rivolti.

Il progetto, quindi, non soltanto rafforza la visibilità di Hub Rete Verona, ma pone le basi per una continuità operativa anche oltre la durata del progetto stesso, contribuendo a rendere la provincia di Verona un modello di riferimento regionale per la promozione dell’impresa giovanile e dell’innovazione sociale.